

ALLA SUA PRIMA EDIZIONE ASSEGNATI IERI A BARI. RICONOSCIMENTI ANCHE ALLA LIBRERIA «MIRANFÙ» DI TRANI, A UNA BIBLIOTECA DI CROTONE

I premi «Ambiente Sud e Letteratura» a Stefano Caserini e alla editrice Dedalo

di MARIA GRAZIA RONGO

«**P**er fare tutto ci vuole un fiore», recitava una filastrocca di qualche tempo fa. Anche per fare un libro ci vuole un albero e poi un fiore: ecco perché il legame tra la pagina scritta e l'ambiente naturale diventa il motore di iniziative come il «Premio Ambiente Sud e Letteratura»: un riconoscimento speciale ai libri e agli autori che focalizzano l'attenzione sull'ambiente e le tematiche connesse, ma non solo. Infatti la manifestazione ha voluto sottolineare anche l'impegno dell'intera filiera che opera intorno ad un libro, e cioè le librerie, le biblioteche e le case editrici, attive nella promozione culturale e sociale del mezzogiorno, scegliendo di premiarne una per categoria.

L'idea del premio nasce dalla volontà di far crescere la qualità

culturale di un territorio, quello meridionale, dove operano realtà che si battono quotidianamente per la salvaguardia dell'ambiente e per la vivibilità della cultura. Promosso dall'assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia, da Legambiente Puglia, Legambiente Festambiente Sud, l'Ecofestival delle questioni meridionali, «La Nuova Ecologia» e la libreria Laterza di Bari, il «Premio Ambiente Sud e Letteratura» (che è alla sua prima edizione) è stato assegnato a Stefano Caserini, autore di *A qualcuno*

piace caldo (Ambiente ed.). Docente di Fenomeni di Inquinamento al Politecnico di Milano, Caserini è stato prescelto per «aver proposto il dibattito sulla questione climatica con rigore scientifico ed equidistanza», smascherando le bugie del negazionismo climatico.

Per la sezione «Biblioteche», il riconoscimento è andato alla biblioteca comunale «Armando Lucifero» di Crotone che, pur operando in condizioni disagiate,

offre servizi all'avanguardia come una mediateca, la promozione per i ragazzi e una sezione dedicata alle donne.

La Puglia ha ritirato ben due premi: quello per la migliore casa editrice, alle edizioni Dedalo di Bari e quello alla libreria «Miranfù» di Trani. La casa editrice barese (nata nel 1965, con 14 collane attive e diretta da Daniela Coga) si è distinta per il grande spazio che riserva alla divulgazione scientifica. La libreria tranese, fondata da un burattinaio e da una disegnatrice si dedica prevalentemente alla didattica rivolgendosi ai piccoli lettori.

La premiazione si è svolta ieri sera alla libreria Laterza di Bari, e a consegnare la simbolica pergamena ai vincitori sono stati alcuni componenti della giuria selezionatrice: Maria Laterza, Francesco Tarantini, presidente di Legambiente Puglia, Franco Salcuni, direttore di Festambiente, e Marco Fratoddi, direttore di «La Nuova Ecologia».

